



Abbiamo lasciato giusto spazio alle emozioni, anche forti. Accolto paure e istanze, emozioni e sentimenti. Dopodiché sappiamo che bambini così piccoli **non possono capire tutte le questioni complesse dietro ogni conflitto**, ma di certo i nostri bambini, come quelli di tutto il mondo, sanno che **non ci sono buone ragioni per pianificare una guerra**.

Ecco che allora è stato ideato un cartellone insieme ai piccoli: “i bambini hanno pensato che se ogni marchingegno bellico, carro armato che vedono, fucile, missile, bomba, **al posto di sparare proiettili lanciasse fiori, cuori, sorrisi, baci**, allora non ci sarebbe più morte e distruzione, ma tutti questi pensieri allegri andrebbero ad abbellire il mondo”.



Questa è stata la soluzione creata dai bambini, che oggi campeggia come un messaggio di pace appeso fuori dalla scuola: **“la pace si costruisce solo con la pace”**. Hanno esprimere vicinanza al popolo ucraino ed esprimere solidarietà soprattutto ai loro coetanei, nella speranza che finisca in fretta questa guerra e che il mondo possa essere di nuovo popolato da sorrisi.

[Eleonora Martinelli](#)

eleonora.martinelli@varesenews.it